

Giunta, come per tutti i corpi giudicanti, la regola che a parità di voti si adotta sempre la deliberazione più benigna.

Egli è a questo concetto che si doveva ritenere informata la disposizione dell'articolo 25 del regolamento.

Ma si è obbietato che quest'articolo vale solamente per le elezioni contestate. Si osservò inoltre che, prima della contestazione, la Giunta pronunzia in sede preparatoria. Ebbene, o signori, la Giunta si è domandata: ma non è uguale la materia, sia che essa giudichi in sede preparatoria, o di giurisdizione onoraria, oppure giudichi in sede di giurisdizione contenziosa? Il principio che informò la disposizione dell'articolo 25 non vale sì per l'una che per l'altra delle deliberazioni?

E la Giunta ha ricorso alle regole d'ermeneutica relative all'interpretazione per analogia, ed ha osservato che la materia è uguale, che siamo sempre in tema di elezioni, ed ha applicato il broccardico *ubi eadem legis ratio, ibi eadem legis dispositio*, ed ha ritenuto che la disposizione dell'articolo 25 sia applicabile tanto alle elezioni contestate, quanto alle non contestate.

Ma l'onorevole Campi ha portato la questione, mi pare, sopra un diverso terreno. Egli si è domandato: davanti alle disposizioni dell'articolo 12, il quale suona in questi termini: « trattandosi di elezioni senza protesta, la Giunta in seduta pubblica pronunzierà il suo avviso sopra ciascuna di esse, e ne darà partecipazione alla Camera » quando vi è un'elezione protestata, che cosa deve fare la Giunta? Non so se sia venuto alla conclusione che si debba senz'altro dichiarare la contestazione.

Ma se così fosse, io osservo che avrebbe contro il suo assunto tutti i precedenti parlamentari. Non si presentano infatti mai, o quasi mai, elezioni sulle quali non vi sia nessuna protesta. Se dovessimo equiparare le proteste alle contestazioni, le elezioni contestate salirebbero a centinaia e centinaia; si sottrarrebbe alla Giunta quel potere discrezionale, che le è sempre stato riconosciuto, di giudicare queste proteste, di vedere se siano serie, se presentino carattere di verità, di verosimiglianza.

Campi. Chiedo di parlare per fatto personale.

Andolfato, relatore. Ma le ho forse attribuito un'opinione diversa da quella da Lei manifestata?

Campi. Non può essere che così! (*Si ride*).

Andolfato, relatore. Io non debbo aggiungere altro se non che la Giunta insiste perchè sia mantenuta ferma la sua deliberazione per le ragioni che ho detto.

Tittoni. Chiedo di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti! (*Rumori dalle tribune*).

Presidente. Avverto le tribune che non sono permessi segni nè di approvazione nè di disapprovazione; altrimenti sarò costretto a farle sgombrare.

Lazzaro. Chiedo di parlare contro la chiusura. (*Rumori*).

Presidente. Ne ha facoltà.

Lazzaro. Io mi valgo del diritto che spetta a ciascun deputato di parlare contro la chiusura perchè la questione mi sembra di tale gravità da non potere essere chiusa con un voto di maggioranza. Io appartengo alla maggioranza... (*Oh! — Rumori*) ma vi appartengo con le mie idee e la mia coscienza; e perciò non vorrei che un colpo di maggioranza stabilisse una massima pericolosa a tutti i partiti.

I regolamenti sono fatti per garantire tanto le maggioranze che le minoranze. Facciamo dunque un'ampia discussione e non soffochiamola con un voto inconsulto... (*Continuano i rumori*).

Prego quindi la Camera di non chiudere la discussione.

Tittoni. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Prima di tutto debbo interpellare la Camera se intenda di chiudere la discussione.

Chi crede che si debba chiudere la discussione, si alzi.

(*La chiusura è secondata*).

Ora pongo a partito la chiusura.

(*Dopo prova e controprova la chiusura è approvata*).

Ciò posto metto ai voti l'emendamento dell'onorevole Lazzaro.

Fortis, presidente della Giunta delle elezioni. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare il presidente della Giunta delle elezioni.

Fortis, presidente della Giunta delle elezioni. Per ragione di equità debbo dichiarare che la discussione di merito non può venire soppressa.